

unitario sulla criminalità organizzata nei Paesi aderenti all'iniziativa, nella parte relativa allo stato della lotta al riciclaggio;

c. **cooperazione trilaterale Albania, Grecia, Italia**, per un controllo coordinato dell'Adriatico meridionale, al fine di contrastare i fenomeni criminali presenti nell'area. La DIA ha partecipato a Roma:

- alla riunione tecnica del 2 febbraio, ove erano presenti i delegati delle Polizie dei tre Paesi aderenti all'iniziativa, che aveva in programma la concertazione delle misure necessarie per l'attuazione delle intese raggiunte in occasione dell'incontro dei rispettivi Ministri dell'Interno, svoltosi a Roma il 10 gennaio 2000;
- ad altro incontro tecnico del 30 marzo, in cui sono stati approfonditi i temi della cooperazione operativa per il contrasto ai fenomeni delinquenziali che interessano i tre Paesi;

d. **progetto MILLENNIUM**, sulla criminalità organizzata dell'est Europa e della Russia. In tale contesto la DIA ha preso parte alla 2^a riunione a Valbandon (Croazia), dal 19 al 20 giugno, in cui è stata ufficializzata l'adesione dell'Italia all'iniziativa;

e. **Gruppo di Azione Finanziaria sul Riciclaggio (GAFI)**: la DIA ha partecipato, con propri rappresentanti, alle riunioni di:

- Parigi, dal 31 gennaio al 4 febbraio. Nel corso dell'incontro sono state esaminate le esperienze maturate nei settori dell'*off-shore* e del riciclaggio nell'Europa centro-orientale;
- Manama City nel Bahrain, dal 5 al 7 giugno, per effettuare una valutazione delle misure di contrasto al riciclaggio di denaro adottate in quel Paese;

f. **patto di Stabilità per l'Europa Sudorientale**: un Funzionario della DIA ha partecipato a Vienna, il 16 giugno, alla riunione del Gruppo di Lavoro sulla Criminalità Organizzata costituito nell'ambito del III Tavolo di Lavoro. Tema centrale del meeting è stata la discussione sul documento operativo del crimine organizzato;

g. **gruppo tecnico sul riciclaggio**, istituito a seguito dell'incontro tra i Ministri dell'Interno di Italia, Francia, Germania, Liechtenstein e Svizzera, riunitosi a Wiesbaden il 13 e 14 aprile, che ha visto la partecipazione della DIA per stilare un punto di situazione sulle normative in tema di segnalazioni delle operazioni finanziarie sospette.

B. COOPERAZIONE BILATERALE

1. Paesi del continente Americano

I diretti contatti tenuti con i collaterali organismi degli USA ed il costante interscambio info-operativo riconfermano la solidità degli ottimali rapporti da tempo instaurati.

In dettaglio:

- sono tuttora in corso congiunte indagini con gli U.S. CUSTOMS (uffici doganali statunitensi);
- prosegue la fattiva collaborazione con l'U.S. IMMIGRATION & NATURALIZATION SERVICE (I.N.S.) che ha permesso la cattura, in collaborazione con altre forze di Polizia, di un latitante, colpito da ordinanza di custodia cautelare per associazione di tipo mafioso ed affiliato ad una potente famiglia mafiosa siciliana;
- nell'ambito dell'operazione denominata **MALOCCHIO**, continua attivamente la collaborazione con il **F.B.I.**, con il quale è stata altresì svolta in Roma, nel mese di febbraio, una riunione info-operativa per il reciproco scambio delle relative risultanze investigative ed il coordinamento delle conseguenti attività d'indagine;
- è stata organizzata, presso questa Direzione, una riunione con i funzionari di collegamento della **DRUG ENFORCEMENT ADMINISTRATION (D.E.A.)** di Roma, al fine di stilare un punto di situazione sulle organizzazioni criminali italiane maggiormente coinvolte nel traffico di sostanze stupefacenti, nonché su quelle facenti capo alla criminalità albanese, attive sul territorio nazionale.

Con gli organismi della **Polizia Canadese**, di rilievo, si segnala:

- la proficua collaborazione nell'ambito dell'operazione "**ELIANTO-ALLOTIS**", che ha permesso la positiva conclusione delle attività investigative con l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare a carico di 9 soggetti coinvolti in un vasto traffico di droga ed il sequestro di un ingente quantitativo di sostanza stupefacente tipo hashish, proveniente dal Marocco;
- la conclusione dell'indagine denominata "**IRIDIUM**", con l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare a carico di 29 soggetti affiliati ad una cosca calabrese, così come meglio specificato nell'Appendice, ove la medesima operazione è sinteticamente descritta.

2. Australia

Sono stati ulteriormente implementati i rapporti di collaborazione info-investigativa con la NATIONAL CRIME AUTHORITY, nonché con la AUSTRALIAN FEDERAL POLICE, con la quale è in corso attività d'indagine sul conto di soggetti di origine italiana, inseriti in un'organizzazione criminale dedicata al traffico di sostanze stupefacenti, che dall'Italia verrebbero introdotte in Australia.

3. Paesi dell'Unione Europea

Con l'**Austria**, in più incontri, è stata ribadita la comune volontà di cooperazione finalizzata:

- al contrasto delle attività delle associazioni criminali ed alla salvaguardia dalle infiltrazioni mafiose;
- all'approfondimento delle conoscenze circa gli aspetti strutturali ed organizzativi dei rispettivi Organismi di appartenenza.

Nello specifico, sono stati affrontati i temi connessi al pericolo di inserimenti criminali nel territorio della Federazione austriaca, rappresentato dalla sua peculiare posizione geografica, limitrofa a quei Paesi dell'Est europeo che costituiscono, spesso, luoghi di origine o di transito per le consorterie criminali.

In ordine all'interscambio info-operativo con l'EDOK, si segnala che anche nel periodo in esame è continuato il flusso di attivazioni inerenti soprattutto la verifica di operazioni bancarie sospette effettuate da nostri connazionali in quel territorio.

Con il **Belgio** è continuato l'interscambio informativo nell'ambito del Progetto COBI (Criminalità Organizzata Belgio Italia), volto ad effettuare il monitoraggio di infiltrazioni della criminalità organizzata italiana nel tessuto economico-sociale di quel Paese, focalizzando l'attenzione investigativa su un numero ristretto di soggetti ritenuti di interesse in Belgio.

Nel semestre, inoltre, sono stati avviati, con la polizia belga, rapporti di interscambio informativo in merito all'operazione *Argo*, che ha come obiettivo quello di svelare i livelli gestionali ed organizzativi di un sodalizio criminale.

Con la **Francia**, continuo è stato l'interscambio informativo con il TRACFIN, in merito al Progetto Concorde, concernente indagini preventive in merito a segnalazioni in materia finanziaria, mentre con la polizia giudiziaria francese sono stati avviati accertamenti su soggetti appartenenti ad associazioni mafiose, al fine di riscontrarne la presenza in quel Paese.

Con la **Germania**, nel corso di una visita alla DIA, avvenuta il 27 gennaio, di una delegazione del Bundeskriminalamt, sono stati affrontati i temi generali della cooperazione tra il collaterale tedesco e questa Direzione, nonché le problematiche correlate a attività investigative in corso, specie di **natura preventiva**, volte ad approfondire in particolare le posizioni di presunti appartenenti alla *'ndrangheta* calabrese ed a *cosa nostra* residenti in territorio tedesco.

Anche nel semestre in esame si è continuato a fornire supporto al progetto di cooperazione bilaterale che ha preso avvio da una iniziativa della Direzione Nazionale Antimafia e della Procura di Francoforte.

Tra le iniziative in materia, si segnala che sono al vaglio alcune proposte di collaborazione per la realizzazione di nuovi progetti congiunti di analisi su

connazionali residenti in Germania, ritenuti appartenenti o collegati ad organizzazioni di tipo mafioso.

Per quanto attiene l'**attività giudiziaria**, numerosi sono stati gli elementi da evidenziare.

In particolare, nel mese di gennaio, a margine dell'operazione congiunta denominata "Cerbero 3", brevemente descritta nell'Appendice, ed anche sulla base delle informazioni fornite da questa Direzione, la polizia tedesca ha arrestato quattro connazionali per associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti dai Paesi Bassi verso l'Italia.

Lo sviluppo di tale attività investigativa, realizzata anche attraverso commissioni rogatorie, rimane al momento al vaglio dell'Autorità Giudiziaria competente.

Sono inoltre in corso numerose verifiche ed approfondimenti su attività criminali perpetrate in Germania da appartenenti ad organizzazioni mafiose tradizionali di *cosa nostra* quali il sostegno a latitanti ed il riciclaggio, *'ndrangheta* per far luce su alcuni omicidi e *camorra* in materia di traffico di stupefacenti ed armi.

Con la **Spagna**, l'interscambio informativo è servito per meglio puntualizzare le interazioni esistenti tra le consorterie criminali italiane e quelle operanti in territorio iberico, nonché a migliorare i contatti con i collaterali Organismi di polizia spagnoli, con i quali sono in corso alcune operazioni in comune.

Con l'**Inghilterra** è continuato lo scambio di informazioni, con particolare riguardo all'operazione denominata **GIOCO D'AZZARDO**, concernente indagini collegate al riciclaggio di denaro di illecita provenienza, nonché al traffico di sostanze stupefacenti, con una ramificazione criminale che si allunga in altra complessa attività investigativa che, al momento, non interessa il suolo italiano.

Con la **Grecia**, in particolare, è stato dato impulso ad un attività di interscambio informativo in merito all'operazione denominata **ARGO**, finalizzata a combattere il contrabbando, a livello internazionale, di tabacchi lavorati esteri.

Con l'**Olanda**, oltre ai costanti e proficui rapporti di collaborazione, è stata avviata un'attività d'indagine, a livello internazionale, riguardante un'associazione criminale dedita al riciclaggio di denaro proveniente, verosimilmente, dal traffico di stupefacenti.

4. Paesi europei (non compresi nell'Unione Europea)

Il semestre è stato caratterizzato da una costante attività indirizzata alla lotta al crimine organizzato proveniente dai Paesi Est Europei. Si segnala, di rilievo, la riunione del Gruppo quadrilaterale (**BJA tedesco, CGPJ e CRACO francesi e DIA**), svoltasi a Roma, nel corso della quale è stata positivamente valutata l'attività svolta, ed è stato affidato il mandato al gruppo tecnico di estendere la propria azione anche alla criminalità organizzata proveniente dall'area balcanica (soprattutto Kosovara-albanese).

L'attività internazionale ha fatto poi registrare altre importanti iniziative:

- con la **Croazia**, lo svolgimento di una riunione con una delegazione del Ministero dell'Interno -Dipartimento Polizia Criminale- per concordare le modalità necessarie a stabilire rapporti di collaborazione diretta, al fine di facilitare lo scambio info-operativo su questioni attinenti la criminalità organizzata;
- la visita di una delegazione del **GUBOP russo** che ha consentito uno scambio di informazioni su alcune attività di reciproco interesse. L'occasione è stata propizia anche per fare il punto sullo stato della collaborazione GUBOP/DIA;
- l'avvio, con la **Polizia Israeliana**, di una collaborazione sia per un aggiornamento informativo su alcuni esponenti della criminalità russa di reciproco interesse che con finalità più strettamente operative, nell'ambito dell'**Operazione VLADA**, che ha richiesto la prosecuzione dei contatti in **Ucraina, Belgio, Francia, Regno Unito e Austria**;
- la conclusione, con la **Confederazione Elvetica**, dell'attività investigativa svolta in collaborazione con la Polizia Federale e con le Polizie Cantionali di Zurigo, Ticino, Grigioni e Vaud, culminata con la cattura, nel mese di maggio, del latitante **CUOMO Gerardo**, colpito da provvedimento di cattura nell'ambito dell'operazione CRNA-GORA ;

- la prosecuzione, con la **Romania**, di un fitto interscambio operativo finalizzato a fornire un quadro della situazione sulla criminalità organizzata nei due Paesi nonché l'incontro di vertice svoltosi a Bucarest il 15-16 maggio, con il quale sono state poste le basi per rafforzare la collaborazione di polizia già esistente;
- l'estensione, negli USA, ove personale della DIA si è recato di recente in missione per uno scambio di informazioni su alcuni "clan" operanti tra l'Italia e gli Stati Uniti, delle indagini sui gruppi criminali albanesi interessati al traffico di stupefacenti.

5. Altri Paesi

Nell'ambito delle attività svolte vanno altresì menzionati:

- il determinante contributo info-operativo fornito nel quadro delle indagini che hanno permesso la cattura in Camerun del latitante DE PALMAS Efisio, affiliato alla cosca dominante di Mazara del Vallo (Tp) e colpito da ordinanza di custodia cautelare per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti;
- l'attività di raccordo e supporto investigativo svolta nell'ambito dell'operazione "EMISSARIO", conclusasi con l'arresto di 15 persone ed il sequestro di 43 kg. di cocaina, relativamente ad un traffico di sostanze stupefacenti posto in essere tra l'Italia ed alcuni Paesi dell'America del Sud, meglio sintetizzata nella parte "appendice" della presente Relazione.

C. ALTRE INIZIATIVE

1. Incontri internazionali all'estero

Tra quelli di maggiore interesse si citano:

- **Algeria**, dal 28 febbraio al 3 marzo. L'incontro ha avuto ad oggetto le tematiche connesse al contrasto della criminalità organizzata transnazionale e lo studio delle possibilità di collaborazione in materia;

- **Francia** (St. Cyr au Mont D'Or – Lione), dal 14 al 15 marzo. Sono stati affrontati temi di comune interesse connessi all'argomento "Le organizzazioni albanesi", nonché delineati i presupposti per un ulteriore approfondimento della cooperazione bilaterale, sia sotto il profilo dell'attività di indagine preventiva che giudiziaria;
- **Ucraina** (Leopoli), dal 20 al 22 marzo. Alla conferenza internazionale sul fenomeno della criminalità transnazionale organizzata è stata posta in risalto la necessità di una reale e fattiva collaborazione tra le Forze di Polizia per contrastare efficacemente la criminalità organizzata transnazionale, ormai in grado di condizionare le economie e la politica di intere aree geografiche;
- **Brasile** (Recife/PE), dal 17 al 20 maggio. Ha avuto luogo il 1° "Congresso delle Americhe sulla Criminologia";
- **Olanda** (Rotterdam), dall'11 al 14 aprile. Nel quadro del Progetto PHARE, finanziato dall'Unione Europea, con la partecipazione ai lavori sul "Traffico di armi e materiali radioattivi e nucleari", indirizzato ai Funzionari della Polonia e della Slovenia;

2. Incontri internazionali in Italia

Tra i principali si citano:

- Roma, 17 gennaio. Incontro, con il Ministro della Giustizia e delle Dogane australiano ed il Direttore Operativo Internazionale della POLIZIA FEDERALE (AFP), finalizzato alla discussione di argomenti orientati all'incentivazione dei rapporti di collaborazione in tema di lotta alla criminalità organizzata transnazionale;
- Roma, 16 febbraio. Incontro con il Vice Governatore della Banca Centrale della Repubblica russa, dr. Victor N. MELNIKOV, per acquisire elementi di conoscenza sulla normativa e le tecniche investigative, adottate in Italia, per il controllo delle operazioni sospette nell'ambito della lotta al riciclaggio;

- Roma, dal 19 al 21 febbraio. Nell'ambito del Programma PHARE, *stage* addestrativo cui hanno partecipato la DIA ed una Delegazione del FIU (organismo investigativo finanziario antiriciclaggio rumeno), finalizzato allo studio delle tecniche adottate in Italia nello specifico settore, in vista di adeguamenti normativi e regolamentari dei dispositivi vigenti in Romania;
- Roma, 21 marzo. Acquisizione da parte di una delegazione di parlamentari francesi, presieduta dal responsabile della Missione d'informazione parlamentare sulla delinquenza finanziaria e il riciclaggio di capitali in Europa, di elementi di conoscenza del dispositivo italiano di contrasto al riciclaggio;
- Bologna, dal 5 al 9 giugno. 5ª Conferenza del John JAY College of Criminal Justice di New York. Il contributo della DIA ha riguardato la "collaborazione bilaterale e multilaterale, sia in campo preventivo che giudiziario nel contrasto alla criminalità organizzata".
- Roma, in epoche diverse. Varie riunioni di coordinamento interministeriale relative alla VII, VIII e IX Sessione negoziale del Comitato ad hoc incaricato di elaborare una Convenzione O.N.U. contro il crimine organizzato e i relativi Protocolli aggiuntivi in tema di immigrazione clandestina, traffico di armi e traffico di esseri umani.

PARTE QUARTA

Gestione della struttura

PARTE IV

GESTIONE DELLA STRUTTURA

A. NORMATIVA E ORDINAMENTO

Sotto il **profilo normativo**, sono stati forniti contributi per la definizione di vari disegni di legge, tra cui, in particolare, lo schema di Regolamento istitutivo dell'anagrafe dei rapporti di conto e deposito, previsto dall'articolo 20, comma 4 della legge 30 dicembre 1991, n. 413. Esso attribuisce la facoltà, ad un centro operativo costituito presso il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica, di accedere alla banca dati degli archivi unici informatici tenuti dalle banche, dagli istituti di credito e dagli intermediari del credito abilitati dalla normativa "antiriciclaggio", su richiesta avanzata anche, fra gli altri, dal Direttore della D.I.A..

Per quanto concerne l'**assetto organizzativo**, sono state definite ed avviate le procedure per l'attuazione delle disposizioni normative in materia di misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali (D.P.R. 28 luglio 1999, n. 318), ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge n. 675/1996 (legge c.d. sulla "privacy").

B. ORGANICO

Dalla tabella che segue è possibile desumere i quadri del personale della DIA, nei loro vari gradi funzionali, con la comparazione tra forza organica ed effettiva.

SPECCHIO COMPARATIVO				
Forza organica		Forza effettiva		Differenza
Direttore	1	Direttore	1	0
Vice Direttore Tecnico-Operativo	1	Vice Direttore Tecnico-Operativo	1	0
Vice Direttore Amministrativo	1	Vice Direttore Amministrativo	1	0
Dirigenti	31	Dirigenti	27	- 4
Direttivi	219	Direttivi	202	- 17
Ispettori/Marescialli	630	Ispettori/Marescialli	626	- 4
Sovrintendenti/Brigadieri	90	Sovrintendenti/Brigadieri	89	- 1
Esecutivi	270	Esecutivi	269	- 1
Ruolo Tecnico	51	Ruolo Tecnico	38	- 13
Amministrazione Civile	168	Amministrazione Civile	152	- 16
Totale	1.462	Totale	1.406	- 56

In estrema sintesi si noti come il totale della forza effettiva è di **1.406** unità mentre la forza organica è di **1.462**, con una carenza di **56** unità, che comunque, anche se di solo 4 unità, si riduce rispetto al semestre precedente.

C. ADDESTRAMENTO

Nei limiti delle disponibilità economiche, l'attività addestrativa, articolata secondo prioritarie esigenze, ha visto la partecipazione del personale dei vari livelli a:

- master presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno sull'**analisi previsionale delle realtà sociali**;
- numerosi corsi di **lingue straniere** (inglese, spagnolo, francese, albanese, serbo-croato, russo, tedesco);
- numerosi corsi di **informatica** per la preparazione di nuove figure di tecnici, in relazione alla rimodulazione dell'intero sistema informatico;
- numerosi **corsi/seminari**, svolti anche presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, di aggiornamento e qualificazione professionale

per le diverse categorie del personale, e di natura logistico-amministrativa ed organizzativa interna;

- convegno organizzato dalla ITA – Convegni e Formazione (Istituto Terziario Avanzato) sul tema “**Progettare la sicurezza globale dell’informazione e della comunicazione**”;
- seminario di **informatica** (livello intermedio) presso la Scuola Superiore del Ministero dell’Interno;
- XXX corso di **orientamento e formazione internazionale** per Funzionari Pubblici della Società Italiana per l’Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.);
- corsi di **formazione** del personale incaricato del primo soccorso e squadre antincendio, nell’ambito delle prescrizioni previste dalla L. 626/94;
- corso per **accesso agli archivi elettronici della Corte di Cassazione**;
- corso di **perfezionamento in cittadinanza europea e amministrazioni pubbliche** presso la Scuola Superiore dell’Amministrazione dell’Interno;
- seminario di **formazione su problematiche e prospettive dell’Europa** presso la Scuola Superiore dell’Amministrazione dell’Interno;
- seminario di **aggiornamento professionale** sulle problematiche sociali presso la Scuola Superiore dell’Amministrazione dell’Interno;
- XIX corso di **perfezionamento** sull’utilizzo delle apparecchiature radiografiche e radiogene;
- **addestramento al tiro** con le armi in dotazione individuale e di reparto.

D. LOGISTICA

Si è manifestata l’esigenza di ottimizzare la resa del servizio di vigilanza sulle diverse strutture della Direzione, attraverso una sorveglianza simultanea, grazie ad un sistema capace di gestire in maniera integrata i diversi impianti di protezione e ridurre conseguentemente il personale assegnato a questo incarico, consentendone un successivo reimpiego per l’espletamento di altre funzioni istituzionali. È stata pertanto predisposta una ipotesi progettuale di massima di sistema centralizzato ritenuto adatto

alle esigenze dell'Organismo. Tali opere sono all'esame del Comitato Tecnico-Consultivo del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

È stato portato, inoltre, a compimento il procedimento amministrativo relativo ad opere di adeguamento alla normativa antincendio della sede della Direzione, la cui esecuzione è prevista nel secondo semestre dell'anno.

Sono proseguite, altresì, le procedure amministrative per l'acquisizione di strutture più funzionali per la sede del I e II Reparto della Direzione, del Centro Operativo di Roma e del Centro Operativo di Padova.

Si è dato corso all'esperimento di procedura, in ambito CEE, per la locazione triennale di apparati informatici in modo da soddisfare le esigenze di ammodernamento delle tecnologie a disposizione e la loro tenuta in costante efficienza. La predetta gara non ha avuto esito favorevole in quanto non sono pervenute offerte idonee, pertanto, ai sensi della normativa vigente, si è attivata la procedura per addivenire alla stipula del contratto a trattativa privata.

E. INFORMATICA

Nel quadro dell'ammodernamento delle strutture dei sistemi informatici, superato il problema Anno 2000 con l'adeguamento necessario ("Millennium bag"), l'attenzione è stata rivolta alle strutture di rete ed alle apparecchiature serventi.

In tale ambito si è proceduto alla impostazione di programmi che prevedono il totale rifacimento delle L.A.N. (Local Area Network), obsolete e inadeguate, e sono state sostituite e potenziate le apparecchiature serventi di rete, sia in sede centrale sia in sede periferica.

Sul piano applicativo, particolare attenzione è stata rivolta alla ottimizzazione dei sistemi esistenti ed alla costituzione di nuovi e più perfezionati software applicativi, in particolare nell'ambito della gestione dei dati per le indagini preventive.